

FILOSOFIA ESPOSITO PER PAGINA

La ragione inquieta che esplora il mondo



Costantino ESPOSITO,
«Una ragione inquieta»,
 Edizioni di Pagina,
 Bari 2011,
 pp. 258,
 euro 16

Un filone importante della ricerca filosofica dell'università di Bari, almeno nelle ultime due generazioni di studiosi, è stato quello degli studi di fenomenologia e ontologia che hanno trovato il loro massimo rappresentante in Giuseppe Semerari (1922-1996), che fu allievo di Aldo Moro prima di dedicarsi alla filosofia. Questa eredità fatta di fenomenologia intrisa di cristianesimo sociale è rimasta viva, come dimostrano i saggi e gli articoli d'attualità di Costantino Esposito, ordinario di Storia della filosofia a Bari, pubblicati in questi giorni. In particolare, l'apertura al mondo, quel «ritorno alle cose stesse» della ricerca fenomenologica, si lega in Esposito alla filosofia di don Luigi Giussani (1922-2005), il teologo italiano fondatore di Comunione e Liberazione, di cui lo studioso barese esalta il lato dell'impegno, l'inquietudine di un senso religioso che non si accontenta di risposte o di dogmi, ma che proprio a partire dalle risposte «comincia veramente a domandare». Ne segue tutta un'idea di educazione come «introduzione alla realtà totale» (Giussani), avventura di una scoperta nelle pieghe del mondo moderno.

F. Bla.